

il foglio della settimana

21 Ottobre 2018 XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura Is 53,10-11

Dal libro del profeta Isaia

Al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore. Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità.

Salmo Responsoriale Salmo 32

Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore
è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.

Seconda Lettura Eb 4, 14-16

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre

debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno.

Canto al Vangelo Alleluia, alleluia.

Il Figlio dell'uomo è venuto per servire
e dare la propria vita in riscatto per molti.

Vangelo Mc 10, 35-45

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra».

Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi cori Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

+ DOMENICA 21 OTTOBRE
VENTINOVESIMA DEL TEMPO ORDINARIO

Durante le Messe del Sabato e della Domenica le offerte che raccogliamo sono per l'Oratorio in occasione del 70° Anniversario di fondazione

07.45 Lodi e S. Messa (Mologni Giovanni)

10.00 S. Messa (Pro popolo) **Presentazione dei Bambini di seconda e terza elementare e di seconda media che si preparano a ricevere i Sacramenti**

ore 11.00 Incontro con i genitori e pranzo con le famiglie

17.45 Vespri e S. Messa (Zucchelli Pietro; Nina)

LUNEDI' 22 OTTOBRE SAN GIOVANNI PAOLO II

07.45 Lodi e S. Messa (Giulio)

14.30 celebrazione del funerale del nostro fratello defunto Aldo Pirola
(La Messa delle 17.30 è sospesa)

MARTEDI' 23 OTTOBRE

SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO

07.45 Lodi e S. Messa (Riccardo Barbieri; Adriana)

17.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Fam. Locatelli; Per un benefattore)

21.00 "Il mestiere (im)possibile del genitore": Incontro formativo per tutti in particolare per adulti, genitori, educatori e giovani con Franco Nembrini in occasione del 70° Anniversario dell'Oratorio

MERCOLEDI' 24 OTTOBRE

SANT'ANTONIO MARIA CLARET

07.45 Lodi e S. Messa (Marco Chiari e Claudio Austoni)

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (don Luigi Moro; Fam. Bianzina)

GIOVEDI' 25 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Antonio)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Teresa Ambrosini e Luigi)

VENERI' 26 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Gian Paolo Ferrari; Giovanna e Rosalia)

17.15 Vespri e S. Messa (Rosti Antonio e Bordogni Pasqua)

20.45 Incontro del Gruppo Missionario

SABATO 27 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Locatelli; Tengattini Bruno e Fratus Marisa)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani (Corno Alessandro e Chiesa Gemma; Bassetti Emilio)

17.30 Vespri e S. Messa (Scotti Caterina, Beretta Battista e Sandra; Coniugi Colombo)

✚ DOMENICA 28 OTTOBRE
TRENTESIMA DEL TEMPO ORDINARIO
Giornata Missionaria Mondiale

*Anima le Messe **don Massimo Peracchi** sacerdote diocesano prossimamente partente per la missione a Cuba*

Le offerte delle Messe saranno per il Centro Missionario diocesano

Il Gruppo Missionario organizza il banco vendita pro Missioni

07.45 Lodi e S. Messa (Pietro)

10.00 S. Messa (Pro popolo)

17.45 Vespri e S. Messa (Ilario Testa; Bosso Anna)

**Da Lunedì 29 Ottobre la Messa del pomeriggio
è anticipata alle ore 16.30**

**TEMPI PER LA CONFESSIONE per la Festa
dei Santi e della Commemorazione dei Defunti**

Lunedì 29 Ottobre dalle ore 08.30 alle ore 10.00

dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Martedì 30 Ottobre dalle ore 08.30 alle ore 11.00

ore 17.00 Confessioni ragazzi delle elementari e medie

Mercoledì 31 Ottobre dalle ore 08.30 alle ore 10.00

dalle ore 15.00 alle ore 17.30

***È possibile accostarsi alla Confessione normalmente tutti
i giorni negli orari delle Messe***

Meditazione sul mistero della morte
catechesi sull'opera d'arte: "La chiaroveggenza" di René Magritte
Martedì 30 Ottobre: alle ore 08.30, 15.30
e Mercoledì 31 Ottobre alle 20.30

Messe al cimitero

Giovedì 1° Novembre e Venerdì 2 Novembre ore 15.00
concelebrazione di tutte le parrocchie del comune di Dalmine

Nell'Ottavario la nostra parrocchia di S. Giuseppe celebra
i giorni **3, 5, 6, 7, 8 e 9 novembre alle 10.00**

Domenica 4 Novembre nella Messa delle 10.00

Celebrazione nel ricordo dei Caduti di tutte le guerre.

Al termine della Messa deposizione corona d'alloro alla Lapide
dei Caduti e corteo al Monumento ai Caduti di Largo Europa.

IL QUARTO COMANDAMENTO

«Onora tuo padre e tua madre»

Dopo i primi tre comandamenti che hanno Dio stesso come centro e come destinatario dell'onore inizia la seconda tavola con i comandamenti che indicano l'ordine delle relazioni con gli uomini, l'ordine della carità. E inizia proprio con l'onore per i genitori che ci hanno dato la vita.

Questo è l'unico comandamento che non contiene una negazione ma una promessa o meglio la prospettiva di una ricompensa. Infatti la formulazione completa è: **«Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che ti dà il Signore, tuo Dio»**. A questo proposito il catechismo della chiesa cattolica commenta: il rispetto di questo comandamento procura, insieme con i frutti spirituali, frutti temporali di pace e di prosperità. Al contrario, la trasgressione di questo comandamento arreca gravi danni alle comunità e alle persone umane.

Colpisce anche il verbo "Onora". Che cos'è questo "onore"? indica il riconoscere la gloria, il valore, la consistenza di una realtà. Nella scrittura questo verbo è riferito solo a Dio. Questo significa che onorare il padre e la madre vuol dire riconoscere la loro importanza che li rende "collaboratori" di Dio nella facoltà di dare la vita. Onorare i genitori, significa celebrare, con libertà e signorilità, le sorgenti della nostra vita.

Questo comandamento non riguarda solo i bambini e non può essere "ridotto" al semplice obbedire al papà e alla mamma. Anzi è un comandamento che riguarda soprattutto i figli che hanno con genitori rapporti difficili o che hanno i genitori di età avanzata. Giustamente Goethe ha scritto che diventare adulti significa innanzitutto "perdonare i genitori".

Meditiamo questo accorato appello di Papa Francesco: Il quarto comandamento non parla della bontà dei genitori, non richiede che i padri e le madri siano perfetti. Parla di un atto dei figli, a prescindere dai meriti dei genitori, e dice una cosa straordinaria e liberante: anche se non tutti i genitori sono buoni e non tutte le infanzie sono serene, tutti i figli possono essere felici, perché il raggiungimento di una vita piena e felice dipende dalla giusta riconoscenza verso chi ci ha messo al mondo. Onorare i genitori: ci hanno dato la vita! Se tu ti sei allontanato dai tuoi genitori, fa' uno sforzo e torna, torna da loro; forse sono vecchi... Ti hanno dato la vita. E poi, fra noi c'è l'abitudine di dire cose brutte, anche parolacce... Per favore, mai, mai, mai insultare i genitori. Mai! Mai si insulta la mamma, mai insultare il papà. Mai! Mai! Prendete voi stessi questa decisione interiore: da oggi in poi mai insulterò la madre o il padre. Ci hanno dato la vita! Non devono essere insultati.

Il libro sacro del Siracide afferma: *“L'opera buona verso il padre e la madre, non sarà dimenticata da Dio, otterrà il perdono dei peccati, rinnoverà la tua casa”*. Si potrebbe dire che onorare il padre e la madre fa guadagnare il paradiso. Ma anche il contrario: non onorarli fa preparare l'inferno, che già si manifesta quando non abbiamo ancora “perdonato i genitori”.

Don Roberto